



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona

Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale e il Contrasto alla Povertà

PERCORSO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA PER LA STESURA DEL "NUOVO PIANO SOCIALE CITTADINO PER IL CONTRASTO ALLA GRAVE MARGINALITÀ ADULTA" E PER LA COSTITUZIONE DELLA "RETE CITTADINA PER IL CONTRASTO ALLA GRAVE MARGINALITÀ ADULTA"

VERBALE DI TAVOLO TEMATICO

TAVOLO TEMATICO: Servizi di accoglienza notturna

OGGETTO: Verbale dell'incontro del tavolo tematico del giorno 14/06/21.

Il giorno 07 Giugno 2021, alle ore 15:00, si è tenuta, mediante piattaforma telematica JITSI MEET (link <https://lepida2.iorestoacasa.work/Accoglienzanotturna27maggio2021>) la riunione in oggetto, convocata a mezzo mail del 04/06/21 da Rosa Cortese.

Sono presenti, per la facilitazione del tavolo:

- ✓ Maurizio Moscara, Facilitatore;
- ✓ Rosa Cortese, Verbalizzante.

Sono altresì presenti, per il Comune di Bari:

- ✓ Antonia Andriano – Ripartizione Servizi alla Persona;

Per le Associazioni e gli E.T.S. partecipanti, sono presenti:

- ✓ Francesco Legrottaglie - CAPS;
- ✓ Cecilia Greco – Periplo Odv;
- ✓ Marcello Palumbo – Help Att.

Il facilitatore, effettuato l'appello e confermate le presenze, apre la discussione focalizzando l'attenzione del gruppo sui passaggi necessari alla conclusione dei lavori. In primo luogo si sofferma sulla necessità di concretizzare quanto emerso negli incontri precedenti in idee progettuali funzionali al compimento del percorso in oggetto che rivestano le seguenti caratteristiche:

- 1) Si tratti di proposte di ampio respiro e che abbiano una prospettiva di carattere generale (non fermarsi al caso particolare o singolo);
- 2) Le proposte devono essere collegate alla realtà dei servizi di accoglienza notturna;
- 3) E' necessario indicare le specifiche priorità di intervento delle attività che si ritiene utile implementare.



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona

Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale e il Contrasto alla Povertà

A tal proposito, dà lettura dell'idea progettuale che ha avuto origine dai lavori di tavolo e concernente il recupero della socialità e inclusione sociale – nonché conseguente necessità di inserimento abitativo – di persone in condizione di grave marginalità adulta, povertà estrema e senza fissa dimora. Elemento caratterizzante del progetto – articolato in due fasi - è l'investimento sulla cittadinanza come parte attiva nel percorso di recupero e contrasto alla marginalità delle persone senza fissa dimora. Le attività progettuali si snodano in laboratori formativi per i cittadini organizzati da psicologi e sociologi e nella formazione di una equipe multiprofessionale e interistituzionale in supporto della rete cittadina di presa in carico.

Durante il dibattito, nel merito emergono le seguenti istanze:

- Necessità di finalizzare il progetto sopra citato agli utenti delle strutture di accoglienza notturna a bassa soglia;
- Gravi difficoltà per i servizi di accoglienza notturna rispetto alla presa in carico di persone senza fissa dimora in condizione di particolare vulnerabilità e dal bisogno socio-sanitario complesso. In particolare si fa riferimento a quella profilazione di utenza che, pur vivendo un complesso bisogno di carattere sociale e sanitario, si colloca in una specie di "limbo": non presenta acuzie - per cui non può essere presa in carico in emergenza dal SSN - ma allo stesso tempo la situazione di indigenza presenta problematicità tali che non si rende possibile l'accoglienza nelle strutture a bassa soglia. A tal riguardo, il gruppo ha posto la sua attenzione sul ruolo delle case di comunità per vulnerabili nate sul territorio del Comune di Bari proprio per affrontare i bisogni delle persone senza fissa dimora, in grave marginalità e con problematiche socio-sanitarie. Si pensi, ad esempio, alle persone con problemi e moribilità di carattere psichico: rispetto a queste situazioni diventa irrinunciabile attivarsi con una serie di professionalità specifiche che possano seguire ogni singolo caso. In definitiva, rispetto alle persone che usufruiscono dei dormitori e a quelle che hanno trovato collocazione nelle case di comunità emerge con forza la necessità di incrementare l'organico delle stesse con un'equipe multidisciplinare e interistituzionale che possa lavorare con le persone utenti, accompagnandole nel loro percorso di Empowerment perché possano superare la condizione di marginalità e lavorare in funzione della propria autonomia. A tale scopo si ipotizza che potrebbero rivelarsi utili, anche a fini procedurali, eventuali protocolli di intesa socio-sanitaria.
- A completamento della presa in carico dell'utenza dei servizi di accoglienza notturna, si considera la possibilità di costituire, attraverso la mediazione delle associazioni professionali di categoria, una rete di professionisti della cura della persona (come parrucchieri ed estetisti) che possano volontariamente offrire un servizio (una mezza giornata alla



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona

Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale e il Contrasto alla Povertà

settimana, per esempio), a completamento della cura personale dell'utente, alle persone senza fissa dimora che usufruiscono dei servizi di accoglienza notturna e quindi dei dormitori. Inoltre, parallelamente alla fornitura di vestiti usati alle persone senza fissa dimora potrebbe essere opportuno individuare artigiani (sarti) volontari disponibili ad adattare gli abiti alle misure di chi ne ha bisogno: anche indossare capi di vestiario ben adattati al proprio fisico è un modo per restituire dignità.

- Sempre per arricchire la platea delle possibilità sarebbe anche interessante offrire dei servizi culturali alle persone che accedono ai dormitori: individuare così una sala lettura nei pressi delle strutture di accoglienza dove le persone possano leggere quotidiani o libri e trascorrere così, in modo costruttivo e formativo, parte del tempo della giornata.

Pertanto, alla luce di quanto emerso, i partecipanti valutano la possibilità di presentare come frutto dei lavori del tavolo quattro distinte proposte:

- Un'idea progettuale finalizzata al contrasto della grave marginalità adulta e povertà estrema delle persone senza fissa dimora (che si allega sub a);
- La proposta di protocolli di intesa socio-sanitaria attraverso cui istituire una équipe multidisciplinare e interistituzionale di supporto sia agli utenti dei dormitori sia a quelli delle case di comunità per vulnerabili;
- La proposta di ricercare, tramite le apposite associazioni professionali, artigiani che si interessino volontariamente della cura estetica della persona e anche del modo di vestire;
- La proposta di offrire dei servizi culturali alle persone che usufruiscono dei dormitori, ponendo in essere un'attività di inclusione socio-culturale che nel tempo potrebbe dare i suoi frutti.

Si evidenzia come massima priorità, tra le proposte avanzate, tutta la materia attinente alla integrazione socio sanitaria nei termini espressi poc'anzi. Poter prendere in carico e seguire situazioni di marginalità che presentano problematiche di carattere psico-fisico è un bisogno a cui si deve cercare di dare in ogni caso una risposta.

Alle ore 16:25, constatata l'assenza di interventi ulteriori, il facilitatore dichiara chiuso l'incontro.

Le proposte presentate sono il risultato di una elaborazione che si è sviluppata nel corso dei vari incontri: in particolare, altri elementi concernenti le proposte avanzate, possono essere colti dal verbale del 6 Maggio che aveva affrontato parte dei temi posti. Altre priorità erano state evidenziate negli stessi verbali ai quali si fa richiamo.



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona

Settore Osservatorio per l'Inclusione Sociale e il Contrasto alla Povertà

Letto approvato e sottoscritto,

Bari, 15 Giugno 2021

Il Facilitatore:

Il Verbalizzante: